



BLOCKCHAIN

UNA TECNOLOGIA CHE SA DI RIVOLUZIONE



di **Jacopo Moschini**
 Coordinatore Steering committee Blockchain Assolombarda

La blockchain ha le potenzialità che aveva Internet negli anni '90. A dirlo sono due dei protagonisti che proprio in quegli anni hanno lanciato delle startup di successo: Mauro Del Rio, che nel 1999 è stato il fondatore di Buongiorno, e Fabio Pezzotti, papà di Webnext e Xoom.it. Da cosa nasce tutta questa attenzione? In questo articolo facciamo il punto della situazione.

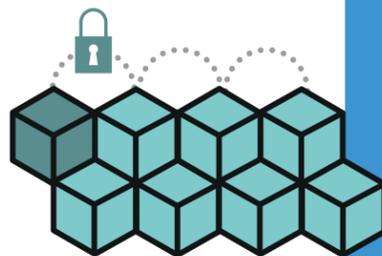
BLOCKCHAIN: DI COSA SI TRATTA

La tecnologia Blockchain rientra nel più ampio ambito delle tecnologie Distributed Ledger, ovvero quei sistemi che, tramite algoritmi, permettono ai nodi di una rete di raggiungere il consenso sulle modifiche di un registro distribuito, in assenza di fiducia e senza la presenza di un ente centrale. Nella Blockchain, il registro distribuito è strutturato come una catena di blocchi contenente transazioni.

Le caratteristiche che la contraddistinguono rappresentano anche i suoi principali vantaggi e motivi di interesse:

- **Decentralizzazione:** le informazioni vengono registrate distribuendole tra più nodi per garantire sicurezza informatica e resilienza dei sistemi.

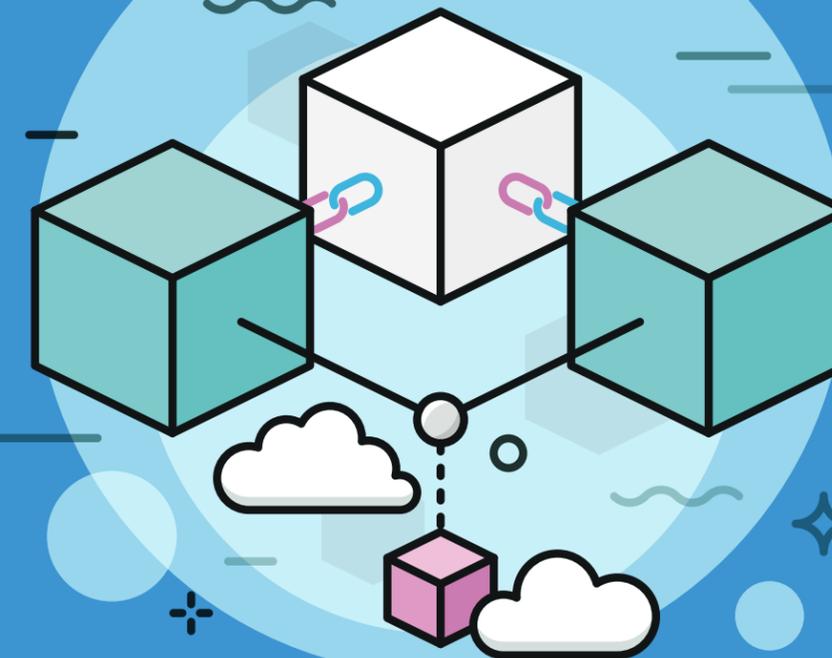
- **Immutabilità:** una volta scritti sul registro, i dati non possono essere modificati senza il consenso della rete.
- **Trasparenza e verificabilità:** il contenuto del registro è trasparente e visibile a tutti ed è facilmente consultabile e verificabile.
- **Tracciabilità dei trasferimenti:** ogni elemento sul registro è tracciabile in ogni sua parte e si può risalire alla sua esatta provenienza.
- **Disintermediazione:** le piattaforme consentono di gestire le transazioni senza intermediari, ossia senza la presenza di enti centrali fidati.
- **Programmabilità dei trasferimenti:** è possibile programmare che, al verificarsi di certe condizioni stabilite, si attivino determinate azioni.



“

La blockchain è, soprattutto, una tecnologia abilitante per l'integrazione di filiera.

”



LE OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE

La blockchain è una tecnologia con potenzialità molto ampie e può migliorare sia alcuni processi aziendali, sia alcuni processi della Pubblica Amministrazione, ma soprattutto è in grado di abilitare nuovi modelli di servizio in ambiti sensibili per imprese, PA e cittadini. Dopo una prima diffusione delle applicazioni nell'ambito dei bitcoin e delle criptovalute, la blockchain si sta ora sviluppando in nuovi ambiti, dalla gestione dei contratti smart, ai pagamenti, alla tracciabilità, all'identità: dove c'è un tema di fiducia e trasparenza, questa tecnologia può giocare un ruolo, rendendo possibili modalità innovative sinora non attuabili.

La blockchain è, soprattutto, una tecnologia abilitante per l'integrazione di filiera: non va pensata come una tecnologia da adottare internamente ad un singolo «player», ma va impostata in un lavoro di team con gli altri attori della catena del valore.

Va tenuto presente che non esiste una blockchain migliore in senso assoluto, ma occorre valutare le scelte in base alle caratteristiche, alle esigenze e alle finalità che si vogliono perseguire. Per questo, la prima domanda da porsi nel momento in cui si inizia ad appropiare la blockchain è: qual è l'opportunità per me e per la mia filiera?

Ad esempio, il settore tessile si caratterizza per una forte frammentazione degli attori lungo la supply chain. In questo caso, prima ancora di parlare di tracciabilità, il primo obiettivo da perseguire è quello della trasparenza sui soggetti coinvolti nel ciclo di fornitura. Su questa prima mappatura, sarà poi possibile costruire un sistema di tracciabilità, in grado di collegare il Made in Italy del prodotto con quello delle materie prime. Un grande volano, quindi, per il marketing internazionale delle nostre imprese, da sempre impegnate a lottare sui mercati esteri in difesa della qualità e del valore dei loro prodotti.

Se pensiamo ai vantaggi per le imprese più piccole, oltre a costituire un potente strumento per il marketing internazionale del nostro Made in Italy, la blockchain presenta un'altra grande potenzialità: è in grado, infatti, di dare evidenza al contributo che anche le imprese più piccole offrono in termini di valore aggiunto lungo i vari passaggi della catena di fornitura. Succede, alle volte, che non sia così palese. In questo modo, la blockchain può contribuire ad attribuire potere negoziale alle PMI. ►

I CASI APPLICATIVI

Nel periodo 2016-2018, l'Osservatorio Blockchain del Politecnico di Milano ha censito circa 580 casi nel mondo, di cui 310 annunciati e 270 tra PoC e progetti operativi, con una crescita su base annua intorno al 150%.

I settori che hanno attivato progetti di blockchain sono andati ampliandosi nel corso di questi anni:

- a fine 2016 i casi nel Finance erano ben l'81%;
- a fine 2018 la loro incidenza è scesa al 48%, vendendo sempre più il coinvolgimento anche di altri settori:
 - government (10%);
 - logistics (8%);
 - agrifood (5%);
 - media (5%);
 - utility (4%);
 - healthcare (3%);
 - insurance (3%);
 - telecom (3%);
 - others (11%).

Se guardiamo ai processi nei quali le tecnologie Blockchain hanno trovato applicazione, essi riguardano principalmente:

- payments (24%);
- data and document management (24%);
- tracciabilità e supply chain (22%);
- capital markets (14%).

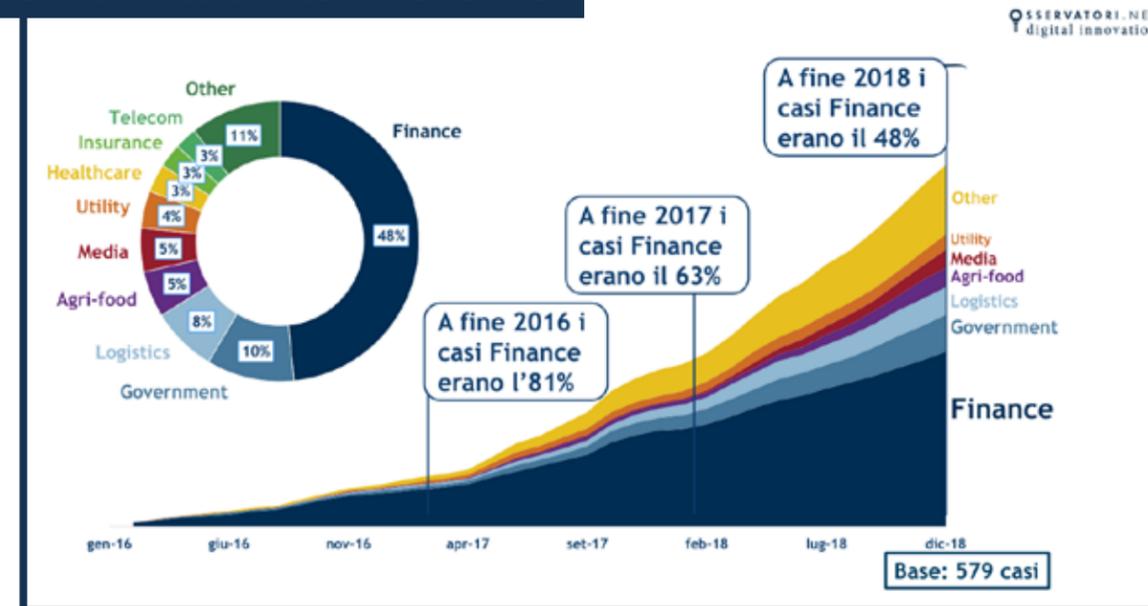
IL PROGETTO ATTIVATO DA ASSOLOMBARDA

Ad oggi le implementazioni sono ancora poche, troppo poche. Per questo come Assolombarda, intendiamo contribuire affinché questo numero aumenti, attraverso progettualità aziendali di valore in grado di accrescere la competitività delle imprese.

Le imprese sono molto attente e sensibili verso queste evoluzioni tecnologiche conscie del fatto che, a differenza che in passato, in questa fase storica è sempre più importante cogliere e sfruttare al meglio le opportunità offerte dalle tecnologie digitali "di punta" per distinguersi nel panorama competitivo.

Per supportare le imprese in questo percorso, abbiamo definito un progetto specifico guidato da uno Steering Committee che riunisce aziende ed esperti che operano nel mondo della blockchain. Il progetto si focalizza su attività di sensibilizzazione e diffusione di buone pratiche presso il mondo imprenditoriale e attività di advocacy presso le istituzioni. L'obiettivo è permettere da un lato la realizzazione di concreti progetti di innovazione digitale basati sulla blockchain, al fine di costituire «best practice» replicabili a più livelli, dall'altro favorire la costituzione di un ecosistema favorevole alla diffusione "intelligente" di questa opportunità tecnologica. ►

LO SVILUPPO NEL TEMPO DEI CASI PER SETTORE



FONTE: Osservatorio Blockchain & Distributed Ledger, Politecnico di Milano, marzo 2019.

LA DISTRIBUZIONE DEI CASI PER NAZIONE



FONTE: Osservatorio Blockchain & Distributed Ledger, Politecnico di Milano, marzo 2019.

IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI

Riteniamo sia essenziale impostare una politica industriale moderna e capace di guardare al futuro. L'Italia con la conversione in legge del c.d. Decreto Semplificazioni (legge 11 febbraio 2019, n. 12 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135), ha stabilito il pieno valore legale della Blockchain e degli smart contracts, dotandosi di fatto di una normativa avanzata in questi ambiti. Si tratta di un passaggio importante, con cui il nostro Paese attribuisce certezza giuridica, ponendo di fatto le basi per incoraggiare l'utilizzo e quindi la diffusione di queste tecnologie.

Anche l'istituzione nella Legge di Bilancio 2019 di un Fondo presso il Ministero per lo Sviluppo Economico per interventi volti a favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di blockchain, intelligenza artificiale e internet of things (con una dotazione di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021) nell'ottica di accrescere la competitività e la pro-

attività del sistema economico, è un primo segnale nella giusta direzione. Tuttavia, i fondi stanziati sono ancora troppo esigui, ci aspettiamo davvero di più, vorremmo degli incentivi forti come avviene in altri stati. Certamente, la Blockchain è una delle tecnologie su cui può crescere anche il Piano nazionale Impresa 4.0: un piano che ha avuto un grande impatto sul sistema delle imprese e che è importante prosegua anche nei prossimi anni. ■

